

AGRICOLTURA

# Lotta alle zanzare Solo 14 sindaci su 82 dicono sì

VALENTINA ROBERTO — P. 41

Hanno dato la loro disponibilità grandi centri come Vercelli, Gattinara e Santhià, ma non basta per rendere efficaci i trattamenti.



I trattamenti costano 1 euro a residente nei piccoli centri

L'APPELLO DELL'IPLA

# Solo 14 sindaci dicono sì Lotta alle zanzare a rischio

VALENTINA ROBERTO  
VERCELLI

Solo 14 comuni vercellesi su 82 hanno aderito al progetto di lotta alle zanzare proposto dall'Ipla (Istituto per le piante da legno e l'ambiente) per l'estate 2019. Un inizio di campagna anti-zanzare sottotono visto che per rientrare nel piano (e nei finanziamenti regionali) si doveva aderire entro il 15 dicembre scorso: «Fortunatamente - spiega Paolo Roberto, responsabile del progetto - la città di Vercelli e altri grandi centri come Santhià, Trino e Gattinara hanno già dato la disponibilità, ma ne mancano ancora tanti».

Nell'elenco stilato dall'isti-

tuto al momento troviamo oltre ai centri già citati, Arborio, Rovasenda, Roasio, Buronzo, Fontanetto Po, Ghislarengo, Lozzolo, Lenta, Albano Vercellese e San Giacomo Vercellese: «Abbiamo chiesto ai Comuni di aderire all'iniziativa entro metà dicembre - spiega Paolo Roberto - in quanto la lotta contro le zanzare dovrà essere già operativa dal 15 aprile e in questo lasso di tempo necessita portare avanti tutte le procedure burocratiche, come per esempio il bilancio per chiedere il contributo regionale che copre il 50% dei costi». Sarebbero anche i costi a frenare l'adesione al progetto (si parla di 1 euro a cittadino per i Comuni al di

sotto dei 5.000 abitanti e 50 centesimi per i centri più grandi): all'appello mancherebbero dunque diversi centri, come Crescentino, Cigliano, Livorno e Saluggia per citare alcuni casi, ma l'importante secondo i tecnici Ipla è aderire in massa per non invalidare la campagna di disinfestazione, che eseguita a macchia di leopardo perderebbe di gran lunga la sua efficacia.

«È importante coprire l'intero territorio - spiegano dall'Ipla - pertanto chi avesse intenzione di aderire, seppur in ritardo, è ancora in tempo per rientrare nell'iniziativa. Ma manca davvero poco e poi dovremo avviare tutte le procedure con la Regione, ente

sostenitore del progetto». A non convincere tutti i sindaci sarebbe principalmente una mancanza di coordinamento tra i Comuni, pertanto il rischio è quello di investire dei soldi e poi scoprire che il paese vicino non svolge il trattamento vanificando il tutto. Inoltre qualche resistenza viene sollevata per le procedure adottate senza l'utilizzo di Canadair. Ma dall'Ipla rilanciano: «Chi ha effettuato il trattamento nel 2018 (basato principalmente su trappole e disinfestazione di aree verdi e tombini - ndr) è rimasto soddisfatto - conclude Roberto -, pertanto invitiamo chi non ha ancora aderito a farlo il prima possibile in quanto l'unione, mai come in questi casi, è decisiva». —

